



Nella foto parte del personale del reparto Oncologia (infermieri, medici, Oss, psicologi, data manager) partendo da sinistra e dal basso verso l'alto: Maria Pia Sozzi, Claudia Biasini, Camilla Di Nunzio, Rosa Porzio, Elena Orlandi, Enrico Forelli, Manuela Proietto, Elisa Anselmi, Marzia Marengli, Elisa Maria Stroppa, Nicoletta Bacchetta, Livia Bidin, Claudia Gregori, Michela Monfredo, Carmina Paradiso, Gabriele Cremona, Roberto Di Cicilia, Luigi Cavanna, Massimo Ambroggi, Maria Antonietta Amoroso, Maria Rosa Cordani, Silvana Tagliaferri, Fernanda Trecordi, Mariangela Marchionni, Monica Muroli, Jessica Premoli, Sara Carini, Anna Bruccola.

# L'Oncologia affidata alle mani di "lei" «Con medici donne risultati migliori»

**Il primario Cavanna: ce lo dicono delle ricerche internazionali, c'è una maggior precisione e capacità di instaurare relazioni positive**

**Patrizia Soffientini**

## PIACENZA

● Se a dirlo è un uomo bisogna proprio credergli e non perché oggi è l'Otto Marzo. Se a dirlo è poi Luigi Cavanna, primario di Oncologia ed Ematologia, bisogna credergli due volte: le donne con il camice bianco hanno più capacità di ottenere buoni risultati nella cura dei pazienti e persino di ridurre la mortalità.

«In reparto su dodici medici, abbiamo dieci medici donne e due donne sono coordinatrici di ricerca, data manager» ecco la contabi-

lità di un'unità operativa fra le più delicate dell'ospedale. «Senza contare le infermiere, che però sono forti di una tradizione consolidata» sottolinea Cavanna. Meno ovvia è la presenza di tanti medici donne, peraltro giovani, con una media di



**Nel nostro staff su dodici sanitari dieci le donne e tante infermiere»**

età di 40 anni e ancor meno. E questo contingente sanitario pare avere, per l'appunto, una marcia in più. «Dalla ricerca pubblicata su una rivista molto importante, la Jama Internal Medicine, risulta che per pazienti ospedalizzati con gravi patologie c'è una minor mortalità quando curati da personale medico femminile rispetto a quello maschile» riferisce Cavanna.

E la spiegazione è persino un po' imbarazzante - scherza il primario - per la componente maschile: «Le donne hanno una maggiore capacità di precisione - prosegue l'oncologo - e di attenzione ai dettagli e a volte la precisione fa la differen-

za, inoltre riescono ad instaurare rapporti collaborativi con gli altri colleghi e con gli altri reparti, non hanno l'idea di primeggiare come i maschi, si crea un transfert positivo e, appunto, si hanno risultati migliori».

Anche nei trentatré protocolli di ricerca aperti in Oncologia, ovvero percorsi innovativi di cura, la presenza femminile è preponderante, da qui il titolo del convegno che si terrà oggi stesso.

Peraltro è di ieri una notizia che meriterà approfondimenti, ma che già porta lustro al reparto, Cavanna ha avuto conferma via-mail dalla Dove Medial Press che sarà pubblicato uno studio, con un particolare schema di terapia sul tumore al pancreas, condotto per anni a Piacenza («Dopo aver sudato sette camicie e dopo che ci hanno chiesto di tutto e di più»).

**OGGI CONVEGNO ALL'AUSL (ORE 14.30)**

**In Sala Colonne "La ricerca al femminile" sui diversi ruoli delle figure professionali**

● Oggi stesso, a partire dalle 14.30, si terrà un convegno dal titolo "La ricerca al femminile", alla Sala Colonne dell'Ausl di Piacenza nell'Ospedale Guglielmo Da Saliceto.

Il convegno sarà introdotto da Luigi Cavanna. Al tavolo dei relatori si alterneranno medici donne e ricercatrici per parlare dell'importanza della ricerca clinica, del ruolo del coordinatore di ricerca e della ricerca clinica nelle Aziende sanitarie. Saranno proposti numerosi focus sui ruoli professionali a partire dalle operatrici socio sanitarie, per passare alle infermiere, al medico, al far-

macista e al volontariato. Seguirà una discussione.

Le dottoresse Di Nunzio e Citterio proporranno un filmato per illustrare come si eseguono gli studi clinici. Il ruolo femminile nella ricerca è sempre più preponderante.

Ed ecco lo staff di Oncologia: con i medici donne Elena Orlandi, Manuela Proietto, Claudia Biasini, Maria Angela Palladino, Isabella Lorenzetti, Elisa Maria Stroppa, Elisa Anselmi, Elena Zaffignani, Patrizia Mordenti, Rosa Porzio e Livia Bidin. E i dottori Luigi Cavanna e Massimo Ambroggi.